

Codice A1813C

D.D. 10 settembre 2025, n. 1760

R.D.L. n°523/1904 - L.n.241/1990 art. 7, L.R. 12/2004 e s.m.i. - D.P.G.R. n.10/R/2022. Autorizzazione idraulica per realizzazione di intervento movimentazione e successivo accumulo di materiale litoide proveniente dal torrente Stura nel comune di Viù (TO) accumulato in corrispondenza dell'impianto idroelettrico denominato Funghera. A.I. 84/2025. Richiedente: Enel Green Power and TGx Italy (C.F. 15416251005).



ATTO DD 1760/A1813C/2025

DEL 10/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n°523/1904 - L.n.241/1990 art. 7, L.R. 12/2004 e s.m.i. - D.P.G.R. n.10/R/2022.

Autorizzazione idraulica per realizzazione di intervento movimentazione e successivo accumulo di materiale litoide proveniente dal torrente Stura nel comune di Viù (TO) accumulato in corrispondenza dell'impianto idroelettrico denominato Funghera. A.I. 84/2025.

Richiedente: Enel Green Power and TGx Italy (C.F. 15416251005)

In data 29/07/2025 protocollo di ricevimento n.33867/A1813C, la Ditta Enel Green Power and TGx Italy (Codice Fiscale 15416251005 - R.E.A. RM – 1588939) , con sede in Via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma, ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la movimentazione e successivo accumulo di materiale litoide proveniente dal torrente Stura nel comune di Viù (TO) depositato in corrispondenza dell'impianto idroelettrico denominato Funghera.

Considerato che:

L'evento alluvionale del 16 e 17 aprile 2025 ha interessato il territorio del Comune di Viù causando tra l'altro il deposito di materiale lapideo e ligneo interessando l'intero bacino a monte della traversa posta a valle della centrale Enel di Porte di Viù.

A seguito della riduzione della portata idraulica del Torrente Stura registrata all'inizio di luglio 2025 è emersa la presenza di ceppaie e materiale ligneo che ha ostruito lo scarico di fondo della traversa medesima;

Il Sindaco del comune di Viù ha emesso ordinanza nr. 17 del 30/06/2025 al fine di eseguire gli interventi con urgenza per il ripristino dell'efficienza idraulica dello scarico di fondo della traversa approfittando del momento di magra del Torrente Stura e ripristinare il corretto regime idraulico del torrente Stura di Viù.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, costituiti da:

- nota tecnica sghiaimento traversa di Porte di Viù;

- documentazione fotografica;
- estratto di mappa catastale e tecnica;

Risulta inoltre allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assolvimento delle imposte di Bollo.

L'intervento prevede la movimentazione di circa 7000 m3 di materiale litoide in corrispondenza dell'opera di presa dell'impianto di Funghera salto Viù:

Una parte del materiale movimentato pari a 4500 m3 verrà acquistato dalla ditta Guglielmotto srl e immediatamente utilizzato a seguito di emissione di apposito disciplinare della Regione Piemonte.

La restante parte pari a 2500 m3 sarà estratto a cura della ditta Mondino su incarico del Comune di Viù e destinato a lavori pubblici.

Con le integrazioni spontanee pervenute con protocollo n.39886 in data 08/09/2025 viene dettagliata l'area di stoccaggio del volume pari a 2500 m3 di materiale lapideo all'interno dell'area di proprietà Guglielmotto srl destinato a lavori pubblici. Il materiale verrà adeguatamente identificato, perimetrato con paline e documentato fotograficamente come specificato nella documentazione agli atti di questo Settore. L'area di stoccaggio si colloca al di fuori dell'area di fondovalle allagabile per grandi piene individuata nel PRG del comune di Viù.

In data 28/08/2025 prot. di ricevimento n. 38510, la Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna ha trasmesso il parere di competenza ai sensi della D.G.R. n 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo. Tale parere, favorevole con prescrizioni, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 la Società Enel Green Power and TGx Italy (C.F. 15416251005), con sede legale in via Luigi Boccherini 15 00198 Roma, all'esecuzione degli interventi di manutenzione idraulica previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale litoide mobilizzato dovrà essere usato esclusivamente per gli interventi indicati nella relazione e nelle integrazioni spontanee agli atti;
3. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo di 50 cm ripetibili e comunque non oltre 50 cm al di sopra della quota di estradosso delle fondazioni di eventuali manufatti o difese spondali esistenti;
4. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
5. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi);
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori;
10. ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione, corredata da opportuni elaborati, del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto e alle prescrizioni contenute nel presente atto;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 38510 del 28/08/2025, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario istruttore
Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

ENEL GREEN POWER
Territorial Unit Torino
Torino TS Civil
pec: enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

e p.c.
Comune di Viù
pec: viu@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: Autorizzazione idraulica per realizzazione di intervento movimentazione e successivo accumulo di materiale litoide proveniente dal torrente Stura nel comune di Viù (TO) accumulato in corrispondenza dell'impianto idroelettrico denominato Funghera. Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta parere. (Legge n. 241/1990 art. 7, L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. e R.R. n. 10/2022 art. 7).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 25.08.2025 si rileva che i lavori in argomento constano in interventi di movimentazione di materiale litoide dalla traversa di Porte di Viù, lungo il torrente Stura, facenti parte dell'impianto idroelettrico Funghera in comune di Viù (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento

1/2

è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra il materiale movimentato e l'intorno evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno creare buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2